

## 2.FINALITA'

### 2.1. "VISION" E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

- Questa scuola è impegnata a formare soggetti competenti e responsabili, in grado di apprendere per tutta la vita, avendo imparato ad utilizzare al meglio la propria mente e le proprie potenzialità e a dare un contributo positivo alla crescita sociale, civile ed economica del territorio.
- La scuola riconosce e valorizza la diversità ed insegna il rispetto reciproco instaurando un clima di collaborazione e di esempio.
- Questa scuola promuove la qualità della didattica, al fine di valorizzare le eccellenze e di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione della personalità degli allievi.
- L'Istituto si pone come un interlocutore privilegiato per le realtà formative ed economiche del territorio.

Sulla base della sua "vision", l'Istituto persegue i seguenti obiettivi :

- potenziare l'attività scolastica finalizzata al miglioramento continuo dei livelli di apprendimento ed al pieno conseguimento degli obiettivi trasversali, formativi e cognitivi dei corsi di studi;
- sostenere i processi di innovazione organizzativa e didattica;
- potenziare il raccordo scuola-territorio, attraverso lo sviluppo di partnership consolidate ed ampie a livello locale in modo da favorire il ruolo della scuola nel contesto e, viceversa, il ruolo del territorio nello sviluppo dell'offerta formativa della scuola.

L'Istituto valorizza e promuove l'educazione alle otto competenze chiave europee per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Tra queste si propone di sviluppare con grande impegno la settima competenza relativa al senso d'iniziativa e d'imprenditorialità, definita in senso ampio come la capacità di tradurre le idee in azione.

L'educazione all'imprenditorialità, dunque si sostanzia di iniziative che cercano di preparare le persone ad essere responsabili ed intraprendenti e ad acquisire le abilità, conoscenze ed attitudini necessarie a raggiungere i propri scopi. Questo per ottenere una vita professionale, sociale e familiare piena e soddisfacente. L'Istituto promuove le iniziative volte a migliorare la transizione degli studenti dalla scuola al lavoro ed all'università, valorizzando percorsi integrati di alternanza scuola lavoro attraverso l'imparare facendo, la formazione alle employability skills e la formazione degli insegnanti all'imprenditorialità ed alle pedagogie attive, attraverso percorsi laboratoriali.

**Ogni processo attivato nell'Istituto è regolato da procedure che indicano come operare in conformità a quanto definito nel Manuale di Autovalutazione, documento adottato nell'anno 2003, che descrive il Sistema di Gestione dell'autovalutazione e della qualità dell'Istituto. Il Manuale dell'Autovalutazione è il riferimento di base al quale devono attenersi , e per questo conoscere, i responsabili di qualsiasi funzione e tutto il personale docente e non docente dell'Istituto .**

Nell'ottica di un miglioramento continuo, la Commissione "Autovalutazione di Istituto" , sulla base dei risultati raggiunti, ha definito per questo anno scolastico i seguenti obiettivi nei vari ambiti di intervento.

- **FORMAZIONE**  
Formazione dei docenti nell'ambito di:  
problematiche relative agli alunni DSA. e BES;  
didattica multimediale;  
didattica attenta alle differenze;

sistema nazionale di valutazione.

- **DIDATTICA**  
Adeguamento dei piani di lavoro alle indicazioni contenute riforma della scuola secondaria (contenuti, obiettivi formativi e cognitivi, competenze classi quinte);  
miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento, anche attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie didattiche (diversificazione delle proposte educative in classe);  
miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento alunni DSA e più genericamente BES;  
miglioramento dell'organizzazione dei corsi di recupero/sostegno (anche attraverso la revisione delle discipline considerate "critiche") e delle attività di potenziamento.
- **VALUTAZIONE**  
Valutazione disciplinare: maggiore tempestività, trasparenza e chiarezza delle motivazioni nelle valutazioni delle prove; utilizzo delle griglie di valutazione stabilite dai dipartimenti; rispetto del patto formativo.  
Valutazione parallela : maggiore condivisione dei criteri di valutazione.
- **ORGANIZZAZIONE**  
Consolidamento numero classi prime;  
riduzione dispersione scolastica;  
razionalizzazione delle attività progettuali : maggiore conformità dei progetti agli indirizzi di studio e agli obiettivi e linee guida del P.O.F.  
migliore organizzazione delle attività aggiuntive in orario curricolare.
- **COMUNICAZIONE**  
Favorire la circolazione delle informazioni utili all'attività didattica e amministrativa all'interno dell'Istituto;  
maggiore diffusione (interna ed esterna) del POF.

Nella stesura del Piano Di Miglioramento 2014-2015, si è tenuto conto sia dei dati emersi dal Report Finale/Monitoraggio del P.O.F. 2013-2014, sia delle Linee Guida del P.O.F. deliberate dal Collegio dei Docenti in data 01.09.2014.

#### LINEE GUIDA POF 2014-2015

Sulla base degli esiti delle attività svolte durante questo anno scolastico, il Collegio dei Docenti, ponendosi sempre come obiettivo primario il miglioramento continuo del successo formativo degli studenti e del servizio a loro offerto, è invitato a deliberare in merito alle seguenti linee guida per il POF 2014-2015:

- maggiore caratterizzazione degli indirizzi delle due sezioni sul piano didattico (curricoli) e progettuale;
- miglioramento della didattica anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie didattiche, ai fini di una maggiore diversificazione delle proposte educative nella classe
- miglioramento dell'organizzazione delle azioni di recupero/sostegno e di potenziamento;
- miglioramento della qualità della valutazione disciplinare;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione con enti ed istituzioni del territorio;
- potenziamento dei processi di internazionalizzazione dell'Istituto (collaborazione con istituti stranieri, partecipazione a progetti comunitari, scambi)